

RIVISTA STORICA ITALIANA

ANNO CXXX - FASCICOLO I



Edizioni Scientifiche Italiane

SOMMARIO

VOL. CXXX - FASC. I - APRILE 2018

D. LOMBARDI, <i>Le déclarations de grossesse, l'obbligo degli alimenti e la tutela giuridica delle madri nubili. Francia e Italia XVI-XVIII secolo</i>	»	000
V. FRAJESE, <i>Struttura e significato dei Pensieri sulla religione di Paolo Sarpi</i>		
S. VILLANI, <i>The Anglo-Continental Society and Italy (1853-1904)</i>	»	000
A. MASOERO, <i>L'insostenibile lentezza dell'Impero zarista. Catasti e arte del governo in Transbaikalia</i>	»	000
F. MAZZEI, <i>Per una rilettura della collaborazione liberale al governo Mussolini: Alessandro Casati ministro della Pubblica Istruzione nella svolta del 1924</i>	»	000

DISCUSSIONI

A. GUIDI, <i>Postille alla questione dell'interpretazione di un nuovo autografo machiavelliano del 1512</i>	»	000
J. BARTHAS, <i>Post-scriptum a un'Analecta su un autografo machiavelliano</i>	»	000
G. CARVALE, <i>Predicatori, inquisitori e storici. Riflessioni storiografiche e metodologiche</i>	»	000
J.-P. CAVALLÉ, <i>Pitture libertine</i>	»	000
G. ABBATTISTA, <i>Saperi scientifici, tecnologia e religione: l'europa cattolica alla scoperta della Cina in epoca moderna</i>	»	000

RECENSIONI

L. DI PAOLA LO CASTRO, <i>Civiltà romana 1. Studi di Roma e le sue interpretazioni</i> (A. Marcone)	»	000
<i>Reconnaître et délimiter l'espace localement au Moyen Âge. Limites et frontières I</i> , a cura di N. Baron, S. Boissellier, F. Clément e F. Sabaté (J.-P. Boyer).....	»	000
<i>Marriage in Europe 1400-1800</i> a cura di S. Seidel Menchi (R. Ago).....	»	000
G. ALONGE, <i>Condottiero, cardinale, eretico. Federico Fregoso nella crisi politica e religiosa del Cinquecento</i> (F. Motta)	»	000
A. VALIGNANO, <i>Dialogo sulla missione degli ambasciatori giapponesi alla curia romana e sulle cose osservate in Europa e durante tutto il viaggio, basato sul diario degli ambasciatori giapponesi e tradotto in latino da Duarte de Sande, sacerdote della Compagnia di Gesù</i> , a cura di M. Di Russo, traduzione di P. A. Airoidi, presentazione di D. Maraini (G. Ricuperati)	»	000
A. VALIGNANO, <i>Dialogo sulla missione degli ambasciatori giapponesi alla curia romana e sulle cose osservate in Europa e durante tutto il viag-</i>		

Aleksandr Krivošein
*Sulla lentezza delle operazioni di rilievo e accatastamento fondiario
 in Transbaikalia*¹
 A cura di Alberto Masoero

Amministratore centrale del Regime fondiario e dell'Agricoltura
 Amministrazione per gli insediamenti

28 ottobre 1910

A Sua Eccellenza P.A. Stolypin

Egregio Signor Pëtr Arkad'evič,

Nella lettera dello scorso 13 luglio [1910], prot. 24.738, Vostra Eccellenza mi ha comunicato che nel rapporto sullo stato della Regione della Transbaikalia nel 1908, il Governatore militare ha notato la lentezza delle operazioni di rilievo del possesso fondiario, e l'estrema lungaggine nelle autorizzazioni delle pratiche di accatastamento. Sua Altezza [lo zar Nicola II] ha ritenuto opportuno annotare di suo pugno in margine a tale comunicazione: «necessario semplificare». Secondo i dati del Governatore militare², su un totale di 2136 insediamenti [della regione], è stata progettata formalmente la delimitazione del fondo agrario di 192 villaggi. Di tutti i fondi agrari di villaggio progettati, 68 sono stati esaminati e presentati all'Amministrazione regionale, la quale ha preso in considerazione 58 progetti. Tra i progetti approvati definitivamente, a 5 villaggi è stato attribuito il titolo di assegnazione fondiaria.

Sulla base di tali informazioni, Lei ritiene che il lavoro compiuto da un organico di 64 agrimensori nell'arco di 10 anni abbia prodotto un risultato molto modesto. Pur notando che tale lungaggine possa essere spiegata in una certa misura con la complessità del processo di riordino del regime fondiario, e che tale complessità sarà in parte semplificata con il nuovo progetto

¹ Otdel rukopisej Russkoj nacional'noj biblioteki (Sezione manoscritti della Biblioteca nazionale russa), f. 742 *Stolypin P.A.*, ed.chr. 2, 3 ll.

² Leonid Michajlovič Knjazev, cfr. *Gubernii rossijskoj imperii. Istorija i rukovoditeli, 1708-1917*, Moskva, MVD Rossii, 2003, p. 402.

di catasto siberiano, Lei suppone che ci siano anche altre cause di un andamento così protratto nel tempo delle operazioni di accatastamento nella regione della Transbaikalia. Lei attribuisce tali cause a uno dei due metodi di conferimento della terra alla popolazione, metodo che, come attesta il Consigliere di stato effettivo [Dmitrij] Pestr_eckij, è adottato in modo quasi esclusivo da parte dei funzionari addetti al rilievo e all'accatastamento in Siberia e rallenta in modo estremo la definizione del regime fondiario nella regione.

Secondo questa procedura, tutto il peso del lavoro ricade sull'agrimensore, il quale istruisce la pratica fino al punto in cui il funzionario responsabile dell'atto possa progettare il fondo agrario del villaggio nel proprio ufficio, per via amministrativa. Un altro metodo di lavoro prevede, al contrario, che il grosso del lavoro venga compiuto dal funzionario. Questi esamina nei dettagli e in loco gli usi fondiari del villaggio da legalizzare, accerta i confini del fondo agrario di tale villaggio, entra in relazione diretta con la popolazione e, alla presenza dei contadini interessati, definisce egli stesso in natura i confini del fondo agrario del villaggio. In tal caso il funzionario si avvale della collaborazione degli agrimensori per il calcolo della superficie del fondo e la delimitazione dei confini con la collocazione fisica dei segni di confine. In questa procedura di lavoro, il ruolo dei topografi risulta puramente esecutivo.

A seguito di quanto sopra esposto, ho l'onore di informare Vostra Eccellenza, in aggiunta a quanto dissi nei nostri colloqui personali durante il viaggio in Siberia [dell'estate 1910], che la ragione essenziale della lentezza delle operazioni di accatastamento consiste prima di tutto nell'organico insufficiente dei funzionari addetti al riordino del regime fondiario. Allo scopo di ridurre il ruolo di questo fattore, durante l'anno corrente l'organico dei reparti addetti al rilievo e accatastamento è stato aumentato con una squadra di funzionari e agrimensori, mentre nel bilancio preventivo per l'anno 1911 è previsto il finanziamento di una squadra aggiuntiva.

Inoltre ritengo indispensabile notare, allo scopo di chiarire i rilievi sulla lentezza del riordino del regime fondiario contenuti nel rapporto, che per tutto il periodo in cui è stata in vigore la legislazione sui regimi fondiari della Transbaikalia, fino al 1 febbraio del corrente anno, sono pervenuti ai ministeri competenti non più di 25-30 richieste di autorizzazione di progetti di riordino fondiario. Peraltro la stragrande maggioranza di tali progetti è pervenuta nel periodo tra il 1907 e l'anno corrente. La trasmissione a Pietroburgo di una grande quantità di pratiche nel periodo più recente è la conseguenza della richiesta del precedente Governatore generale [della Siberia orientale], il Generale di fanteria [Andrej] Selivanov, di non assegnare ai burocrati risorse fondiarie pari alla norma massima [prevista dalla legge], il che ha creato la necessità, secondo l'art. 270 dello Statuto dei contadini siberiani, di trasmettere le pratiche al vaglio di Pietroburgo.

Per quanto riguarda i dati forniti dal Governatore militare nel maggio di quest'anno, sul totale dei 2136 villaggi della regione, non si può non dubitare della loro esattezza. Nel rapporto ufficiale del governatore su men-

zionato si afferma che al 1 gennaio 1909 le operazioni di rilievo hanno interessato 207 insediamenti e comuni agrarie, pari al 39% del numero totale di insediamenti e comuni della regione. Secondo questi dati, che coincidono con quelli del Direttore dell'Amministrazione del regime fondiario della regione della Transbaikalia, bisognerebbe concludere che il numero di insediamenti e comuni agrarie non dovrebbe superare i 530. Richiedono una correzione anche i dati relativi al totale del numero di pratiche portate a termine. In particolare, il periodo di attività relativo all'organico di 64 funzionari agrimensori comprende 6 e non 10 anni, dal 1903 al 1909, mentre in ciascuno di questi anni il numero di funzionari effettivamente impiegati è risultato inferiore all'organico previsto.

Passando infine al rilievo di Vostra Eccellenza secondo cui il conferimento del fondo agrario di villaggio avrebbe luogo con un metodo che rallenta enormemente la definizione dei diritti fondiari, ritengo mio dovere fare presente che, alla luce del fatto che nella maggior parte dei casi mancano planimetrie degli usi di fatto della popolazione siberiana, il funzionario responsabile dell'atto è privo della possibilità di progettare il fondo agrario di villaggio senza una rappresentazione cartacea preliminare almeno dei confini dell'uso di fatto attuale, specialmente nelle località isolate e inaccessibili, prevalenti nella regione della Transbaikalia. Per questo, in tali casi, il lavoro dell'agrimensore deve inevitabilmente precedere la progettazione del fondo di villaggio da parte del funzionario responsabile dell'atto.

Tale procedura non esclude affatto la necessità che il funzionario esamini nei dettagli le condizioni degli usi fondiari della popolazione, discuta direttamente con questa la progettazione del fondo agrario di villaggio e in generale prepari tutti i materiali per una discussione dettagliata del progetto nelle istanze di riordino del regime fondiario. Di solito, tutto ciò è svolto dal funzionario responsabile contemporaneamente al lavoro del topografo oppure prima che tale lavoro sia avviato, spesso prima ancora che inizino le operazioni sul campo.

Anche nell'altro metodo di progettazione del fondo di villaggio, il quale peraltro è applicabile solo allorché siano disponibili riproduzioni cartografiche del tutto affidabili e che, come Lei si pregia di notare, è stato applicato con successo nella confinazione degli ex contadini dei nobili [emancipati nel 1861], il funzionario responsabile dell'atto può portare il progetto di fondo agrario di villaggio alla Commissione del regime fondiario solo dopo la conclusione delle operazioni di definizione dei confini in natura, la redazione di una mappa e la raccolta di tutto il relativo materiale quantitativo. In tali casi, la maggiore rapidità dell'iter autorizzativo da parte della Commissione del regime fondiario dipende esclusivamente dal fatto che non vi è bisogno di effettuare il rilievo degli usi fondiari di fatto della popolazione da regolarizzare.

Prego Vostra Eccellenza di ricevere l'espressione del mio rispetto più profondo e sincera devozione,

A. Krivošein